



# *Il menù di Re Artù*

testo originale di Marco Zoppello

Spettacolo incluso nella programmazione artistica di EXPO 2015 e patrocinato dall'AGIS Scuola

Regia di Renzo Pagliaroto  
con Tino Calabrò, Stefano Cutrupi, Silvana Luppino  
Produzione Dracma

Genere: Teatro ragazzi  
Età consigliata: dai 5 ai 12 anni  
Durata: 55'

Già dall'infanzia, si impostano modi e abitudini che spesso permangono in età adulta, anche per quello che riguarda l'alimentazione; di fatti è molto importante cominciare da a mangiare bene, e per farlo sia la famiglia che la scuola devono impegnarsi insieme a contribuire all'impostazione di uno stile di vita corretto e salutare.

Attraverso l'informazione e l'educazione, la scuola ha un ruolo preventivo poiché può indirizzare correttamente le scelte alimentari del bambino e aiutare a sviluppare una coscienza autonoma e consapevole.

In questo senso, i bambini hanno bisogno di riscoprire i piatti della tradizione del loro territorio, per lo più poveri ma costituiti da alimenti sani e di tutti i nutrienti necessari, e di essere educati a consumare un'ampia varietà di alimenti, anche in contrapposizione alle tendenze imposte dai processi di globalizzazione che creano delle vere e proprie "mode alimentari".

### Sinossi

Nella nostra storia, i Cavalieri della Tavola rotonda non sono più tanto eroici: Re Artù è un grassone pigro e viziato, Lancillotto è un abile mangiatore di biscotti al volo e Mago Merendino, il giovane stregone di corte è un cultore del fastfood che ha messo tutti all'ingrasso e ribattezzato la Tavola Rotonda "Tavola's Rotonda's", con un logo e succursali sparse in tutto il regno. Con le sue "magie in padella" in un attimo è in grado di preparare succulenti piatti, dall'aspetto invitante ma poveri di sostanza. L'imperativo è essere alla moda: bevande gassate e colorate o patatine ai gusti strani sono i cibi più consumati nel regno mentre frutta e verdura sono assolutamente out. Il povero Nespola, buffone di corte e servo del re è l'unico a mantenere un'ottima forma, grazie alla sua dieta, basata sui piatti della tradizione del territorio e costituita da ingredienti sani, coltivati direttamente da lui. La principessa Ginevra però, è stanca di vedere il suo Artù e i cavalieri diventare sempre più grassi, dipendenti dai cibi e dalle mode alimentari imposti da Merendino e con l'aiuto di Nespola, dei suoi piatti e di un piccolo e benevolo inganno riuscirà a far capire quanto sia nociva la dieta che i cavalieri stanno seguendo e ripristinare nel regno una sana alimentazione.

Un lavoro teatrale che fa ridere grandi e piccini, aiuta a capire che a mangiare male non si è più trendy ma solo più grassi e goffi, e mette in guardia proprio sul marketing e la pubblicità che tanta parte hanno sulle scelte culinarie delle famiglie. Gli attori sono irresistibili nelle loro interpretazioni, coinvolgono i bambini secondo le tecniche del teatro interattivo e meravigliose improvvisazioni, regalando un'ora di puro divertimento.

(Lettere Meridiane)

L'autore - Marco Zoppello

Attore, autore e regista. Si specializza nella commedia dell'arte e nel teatro popolare con i maestri: C. Boso, M. Bartoli, M. Gonzales, P. Byland, T. Rasher e B.Reber (Familie Floez). Dal 2015 è Arlecchino per il Teatro Stabile del Veneto nel: "Arlecchino il servitore di due padroni", regia di G. Sangati. Ha collaborato con Fondazione Aida, La Piccionaia - I Carrara, Teatro Bresci, Glossa Teatro, Ensemble Teatro, Accademia Teatrale Lorenzo Da Ponte. Recita in Italia, Spagna, Francia, Grecia, Stati Uniti e Australia.

Il regista- Renzo Pagliaroto

Renzo Pagliaroto, attore e regista siciliano, inizia la sua formazione presso il Piccolo Teatro di Catania diretto da Gianni Salvo per poi conseguire il Diploma d'Attore presso l'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria nel triennio 2000-2003.

Tra i suoi insegnanti: Paolo Giuranna, Franco Però, Walter Manfrè, Dimi De Delphes, Silvia Vladimivsky.

Nel 2002 partecipa al masterclass intensivo sul metodo Grotowski tenutosi presso l'Accademia Teatralna di Varsavia e condotto da Wlodzimierz Stanjewski.

Dal 2000 ad oggi prende parte a più di 50 produzioni teatrali spaziando dalla tragedia classica alla farsa di tradizione, dal teatro ragazzi al teatro dell'assurdo e affrontando autori come Brecht, Euripide, Pirandello, Sartre, Shakespeare, Martoglio, Cervantes, Beckett, Eschilo, Alighieri, Aristofane, Cechov ed altri. Tra gli enti teatrali pubblici e privati

e i festival con cui collabora, i più importanti sono: Teatro Stabile di Catania, Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, Teatro Libero di Palermo - Stabile d'Innovazione della Sicilia, Ente Autonomo Regionale Teatro Vittorio Emanuele di Messina, Sicilia Teatro, Magna Graecia Teatro Festival, Molise Spettacoli, Ente Teatrale Italiano, Torino Spettacoli - Teatro Stabile

privato di Pubblico Interesse, Teatro della Cooperativa di Milano, Teatro Miela di Trieste, E.R.T. Friuli Venezia Giulia, Mittelfest, Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires. In Teatro lavora con attori quali Ugo Pagliai, Luca Lazzareschi, Paola Quattrini, Moni Ovadia, Piero Sammataro, Edoardo Siravo, Mariano Rigillo ed altri ed è diretto da registi quali Paolo Giuranna, Franco Però, Luca De Fusco, Gianni Salvo, Walter Manfrè, Romano Bernardi, Giorgio Sangati, Roberto Laganà Manoli ed altri. Dal 2007 si dedica alla nuova drammaturgia italiana, collaborando con diversi autori nazionali, tra questi Renato Sarti, Tino Caspanello, Paolo Zaffaina. Negli ultimi anni si dedica anche alle regie teatrali, dirigendo produzioni per Torre Marrana Teatro Festival, Cum & Munus\_Teatro, Dracma - Centro Sperimentale di Arti Sceniche e Teatro della Cooperativa di Milano.

